

festivo B feriale DOMENICA 18 marzo 2018 DI LAZZARO V di Quaresima I settimana	Dt 6,4a.20-25; Sal 104 "Il Signore fece uscire il suo popolo tra canti di gioia"; Ef 5,15-20; Gv 11,1-53 ore 08:30 San Giovanni def. Cassani Faverio Giuseppina " 09:00 San Paolo def. Campione Giacomo " 09:30 Re Magi def. famiglia Colombi-Lucchini; Crugnola Achille " 10:30 San Paolo def. Pianezza Peppino " 11:00 San Giovanni def. Cervi Stefano e Verdi Luigia " 18:00 San Giovanni def. Massari Mario; Faccio Gregorio
LUNEDI' 19 marzo 2018 S. GIUSEPPE, sposo della b.Vergine Maria	Sir 44,23g-45,2a.3d-5d Sal 15 "Tu sei fedele, Signore, alle tue promesse"; Eb 11,1-2.7-9.13c.39-12,2b; Mt 2,19-23 oppure Lc 2,41-49 ore 08:30 San Paolo def. Paolo, Pina e nonna " 18:00 San Giuseppe def. Giaquinto Giuseppe
MARTEDI 20 marzo 2018	Gen 45,2-20; Sal 118 "Risplende in noi, Signore, la luce delle tue parole"; Pr 28,2-6; Gv 6,63b-71 ore 08:30 San Giuseppe def. Pinuccia e famiglia Magni-Fasoli " 18:00 San Paolo def. Viviani Elda e Giovanni
MERCOLEDI' 21 marzo 2018	Gen 49,1-28; Sal 118 "La tua parola, Signore, è verità e vita"; Pr 30,1a.2-9; Lc 18,31-34 ore 08:30 San Paolo Secondo le Intenzioni dell'Offerente segue ADORAZIONE EUCHARISTICA " 18:00 San Giuseppe def. Reina Giuseppe
GIOVEDI' 22 marzo 2018	Gen 50,16-26; Sal 118 "Risplenda su di noi, Signore, la luce del tuo volto"; Pr 31,1.10-15.26-31; Gv 7,43-53 ore 08:30 San Giuseppe def. Parente Assunta e Gravante Alessandro " 18:00 San Paolo def. Maria Grazia, Luigi, Sergio
VENERDI' 23 marzo 2018	VIA CRUCIS ore 17:15 San Giovanni sono particolarmente invitati i ragazzi
SABATO 24 marzo 2018 "In Traditione Symboli"	Giornata mondiale di preghiera e di digiuno in memoria dei Martiri Missionari Dt 6,4-9; Sal 77 "Benedetto sei tu Signore, Dio dei nostri padri"; Ef 6,10-19; Mt 11,25-30 ore 08:30 San Giuseppe sec. intenzioni Gruppo di preghiera San Pio " 10:30 San Giovanni incontro coi genitori dei battezzandi mese aprile Messa vigilare ore 17:30 San Paolo def. Bussolini Giancarlo ore 18:00 San Giovanni def. Cavallin Gino
DOMENICA 25 marzo 2018 DELLE PALME propria	Giornata mondiale della Gioventù Is 52,13-53,12; Sal 87 "Signore, in te mi rifugio"; Eb 12,1b-3; Gv 11,55-12,11 ore 08:30 San Giovanni def. Francesco e famigliari " 09:00 San Paolo def. Bizzozero Rino " 09:30 Re Magi def. zia Lidia; Lorenza - Ebe e Rosetta; Giovanni - Anna e Carlo " 10:15 San Pietro inizio processione con ulivo benedetto " 10:30 San Paolo def. Catella Piero e Battistella Giuseppina " 10:45 San Giuseppe inizio processione con ulivo benedetto " 11:00 San Giovanni def. Valenzisi Domenico " 15:00 San Giovanni incontro Terza Età " 18:00 San Giovanni def. Saggin Dirce e Raffaele



Comunità Pastorale SAN CARLO di Induno Olona
San Giovanni Battista
e San Paolo Apostolo



A scelta due giorni e due orari per ricevere il testo della
Lettera agli Efesini

Corresponsabili per la costruzione della "Chiesa dalle genti"
che l'Arcivescovo propone **a tutti** i laici.

SABATO 17/3 ALLE 9.30 CON TERMINE ALLE 10.00 in San Giuseppe
DOMENICA 18/3 ALLE 15.00 CON TERMINE ALLE 15.30 in San Giovanni
In questa mezz'ora don Franco presenterà il senso e come poter rendere feconda, non solo per il singolo, ma anche per tutta la comunità questa proposta.
NON MANCHIAMO.

QUARESIMA 2018: LO SPIRITO, MAESTRO INTERIORE QUINTA SETTIMANA

DOMENICA 18 MARZO "di Lazzaro"

Impegno settimanale: Cerco ogni giorno di fare attenzione a compiere alcuni gesti che possono rendere più autentica la mia sequela, rendendomi maggiormente coerente con le parole del Vangelo.

Ore 9.00 Centro Vocazionale per le Medie in San Giovanni

Ore 21.00 Catechesi Giovani del Decanato a Viggìu

ORGANIZZIAMO IL TEMPO PER POTER PARTECIPARE DA

Lunedì 19/3 a Venerdì 23/3

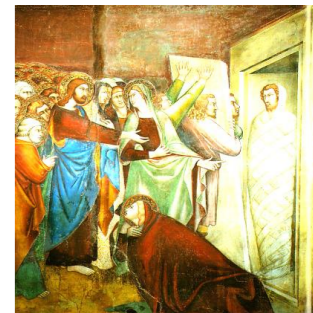
ai Ss. ESERCIZI SPIRITUALI

per tutti gli adulti

Guidati da mons. Erminio del S. Monte di Varese

Tema INNO alla CARITA' (1Corinti 13)

ore 15.00 a San Paolo e ore 21.00 a San Giovanni



Lunedì 19-sabato 24 marzo Sentinelle del mattino/sveglione a San Giovanni

Sabato 24 marzo Confessioni V elementare alle 14:30 a San Giovanni. Alle 16:00 a San Paolo

Ore 20.45 VEGLIA IN TRADITIONE SYMBOLI in Duomo

Domenica 25 marzo ore 16:00 Via Crucis medie all'Useria

Lunedì 26 marzo ore 15:15 Confessioni medie a San Giovanni -ore 20:45 Confessioni ado a S. Giovanni

Da Giovedì 29 marzo alla Veglia Pasquale **VITA COMUNE GIOVANI** in San Giovanni



ENTRO SABATO 17 marzo attendiamo i rami d'Ulivo

RINGRAZIAMO DI CUORE COLORO CHE ANCHE QUEST'ANNO PORTERANNO
IN PARROCCHIA I RAMI DI ULIVO PER ESSERE CONFEZIONATI E BENEDETTI
IL GIORNO DELLE PALME, DOMENICA 25 MARZO.



Parroco: **don Franco Bonatti** (Cell.: 339 60.99.585 | Mail: francobonatti@gmail.com) Uff. 0332 200288

Vicario: **don Giuliano Milani** (Cell.: 3338878194 Casa: 0332 201.190)

Vicario: **don Stefano Negri** (Cell. 333 79.94.101 | Casa: 0332 200 401 | Mail: donstefano@parrocchieinduno.com)

Web: www.parrocchieinduno.com - Mail: segreteria@parrocchieinduno.com | post@parrocchieinduno.com

TRIDUO PASQUALE

Giovedì Santo

In San Paolo

ore 16:45 Accoglienza del CRISMA

ore 17:30 Messa in Coena Domini (per Ragazzi)

In San Giovanni

ore 21:00 Messa in Coena Domini

Venerdì Santo

ore 15.00 a San Giovanni e a San Paolo

Celebrazione della Morte del Signore

ore 20:45 da San Giovanni al Castello Medici **VIA CRUCIS**

Sabato Santo

ore 21:00 a San Paolo

SOLENNE VEGLIA PASQUALE

nella **RISURREZIONE** del **SIGNORE**

Dalla sera di martedì 27 marzo

IN SAN GIOVANNI E' PRESENTE PER

LE CONFESIONI **MONSIGNOR ANTONIO**



QUARESIMA DI FRATERNITA' pro - Suore di Madre Teresa in ARMENIA

Da questa domenica fino a Pasqua raccogliamo il frutto delle nostre rinunce

o la nostra decima per la Comunità di suor Benedetta in Armenia.

Possiamo mettere negli appositi contenitori durante le funzioni o consegnare direttamente ai sacerdoti.

NON lasceremo i contenitori per l'offerta quaresimale in Chiesa durante la giornata per non

"indurre in tentazione"....

LA DECIMA

«Ogni dieci parole che dici, ogni dieci discorsi che fai, dedica al vicino di casa una parola amica, una parola di speranza e di incoraggiamento. Se sei uno studente o un insegnante, ogni dieci ore dedicate allo studio, dedica un'ora a chi fa fatica a studiare. Se sei un ragazzo che ha tempo per praticare sport e divertirsi, ogni dieci ore di gioco, dedica un'ora a chi non può giocare, perché è un ragazzo come te, ma troppo solo, troppo malato. Se sei un cuoco affermato o una casalinga apprezzata per le tue ricette e per i tuoi dolci, ogni dieci torte preparate per casa tua, dedica una torta a chi non ha nessuno che si ricordi del suo compleanno. Se disponi di una casa per te e per la tua famiglia, ogni dieci accorgimenti per abbellire casa tua, dedica un gesto per abbellire l'ambiente intorno.

Naturalmente la regola delle decime potrebbe essere anche molto più impegnativa se si passa ad esempi più consistenti: ogni dieci case che affitti... ogni dieci euro che spendi... ogni dieci libri che compri... ogni dieci viaggi che fai...». (Delpini)

Un modo aggressivo, violento, ingiusto di fare politica non giova ai cittadini

Cittadinanza, vicinanza, alleanza, lungimiranza, speranza. Sono queste le parole-chiave per governare bene, indicate dall'Arcivescovo a un centinaio di sindaci e amministratori locali della Zona pastorale V sabato 10/03.

di Annamaria Braccini.

Il messaggio che l'Arcivescovo di Milano intende proporre a chi si occupa della cosa pubblica sul territorio arriva, infatti, forte e chiaro: per ben governare occorrono **cittadinanza, vicinanza, alleanza, lungimiranza, speranza**. Con un papà che «ha fatto l'assessore ai Lavori pubblici e un fratello consigliere comunale ho constatato la dedizione di chi amministra, non sempre ricambiata da un adeguato apprezzamento», osserva subito rinnovando la simpatia e la stima per il lavoro svolto, già espresso nel suo Discorso alla Città intitolato "Per un'arte del Buon vicinato". Pronunciamento che è alla base della riflessione e che è stato distribuito a coloro che partecipano all'incontro proprio per approfondirne il significato....

Arriva così la prima delle parole delpiniane: «**Cittadinanza**. Ridefinirla è un compito che abbiamo tutti. Essere cittadini qualche volta significa sentirsi in diritto di pretendere che i propri bisogni siano soddisfatti. Questo atteggiamento del cittadino come cliente disgrega la nostra convivenza, perché la cittadinanza è, invece, un senso di appartenenza che diventa risorsa del luogo in cui si abita. Dobbiamo formare a questo: i cittadini non sono utenti, voti per una conferma elettorale, sono parte attiva. Se non matura tale senso di corresponsabilità non ce la faremo mai».

Dunque, cittadini come protagonisti «che hanno diritto a criticare e a dire la propria visione, ma che soprattutto hanno il dovere di vivere con questa persuasione».

Un cammino di presa di coscienza sociale che coinvolge, ovviamente, anche la Chiesa «che deve educare a essere buoni cittadini coloro che lo sono già, ma anche coloro che attendono di diventarlo o che non lo diventeranno mai perché sono solo in transito. Persone, queste ultime, che non possono essere unicamente destinatari di un'assistenza o di una accoglienza benevola, ma che hanno diritto di esprimersi». Da qui una breve osservazione: «Sentire i migranti come un minaccia imminente nasce, forse, dal percepirla come estranei che invadono il territorio», dice l'Arcivescovo invitando a non fare di tutt'erba un fascio senza distinguere le tipologie di chi arriva nel nostro Paese.

Poi, la seconda parola: **vicinanza**. «L'Amministrazione pubblica ha il dovere di essere vicina alla popolazione. L'idea di un individualismo che si chiude in una stanza dove giunge tutto il mondo grazie agli strumenti della comunicazione, ma che lascia fuori la carne e il sangue, non funziona. Stringete la mano ai vostri cittadini, sorridete, informatevi della loro vita, entrate in un rapporto di vicinato che è una pratica semplice, ma efficace».

Ancora il terzo termine sempre in assonanza con gli altri: **alleanza**. «Il Primo cittadino deve essere al di sopra degli schieramenti ideologici, perché è il sindaco di tutti. Deve, quindi, coltivare forme di collaborazione, sentendo e convocando ogni presenza del territorio, che siano i responsabili delle Forze dell'Ordine, della scuola, dei presidi sanitari, i preti o i rappresentanti delle associazioni. Non è vero che c'è solo gente che pensa a se stessa, c'è, invece, una folla sterminata di persone che fa il bene, che si impegna nel volontariato». Tutti questi, secondo il Vescovo Mario, devono stringere un'alleanza.

«Abbiamo delle cose su cui convergiamo: cerchiamo un sogno comune e realistico, affascinante e concreto, decidiamo insieme le priorità del territorio, celebriamo un patto e impegniamoci a praticarlo».

Lungimiranza è la quarta parola. «Lungimiranza che vuol dire guardare avanti non puntando solo sulla rielezione, ma volendo il bene del paese e immaginando il domani», operando con azioni che sappiano trasmettersi di amministrazione in amministrazione. «Ciò richiede libertà spirituale e dalla poltrona, senso del servizio, una prospettiva capace di interrogarsi sui prossimi decenni» e non accusarsi sempre reciprocamente. «Anche se, alle prossime elezioni, vinceranno magari gli avversari non pensiamo che sia accaduto solo per cattiveria o per campagne screditanti. Questo modo aggressivo, ingiusto, violento di fare politica o discorsi politici non giova ai cittadini».

Infine, la **speranza**. «Mettiamo nel conto il malumore, il non essere d'accordo, ma non la sfiducia, l'impotenza che paralizza», scandisce Delpini in riferimento alla sensazione provata ed espressa dalla maggioranza dei sindaci. «Speranza come stima di sé e dei collaboratori, dei cittadini, e, per i credenti, come riserva di motivazioni e di umiltà nel riconoscere che non siamo i padroni della storia, ma siamo accompagnati da una Grazia che ci incoraggia», conclude l'Arcivescovo, richiamando a una precisa responsabilità. «Soprattutto, per i cattolici, essere il popolo della speranza, reagendo a quello delle lamentazioni, è un tema irrinunciabile».

Alla Comunità Pastorale è proposto il Viaggio/pellegrinaggio in "ROMANIA" e i suoi monasteri.

Periodo: dal 20 al 27 Agosto 2018. Sono aperte le iscrizioni. (Chiedere il programma in segreteria a San Giovanni)

Celebrazione funerali

S. Giovanni: Schiannini Folci Maria Angela, via Martinelli Foscarini 1;

Severino Rosolina, via Signorelli 18

S.Paolo: Tasca Vacondio Mariuccia, via Monviso 12; Cova Bossi Livia, via Cappelletta 21